



LIFE06/ENV/IT/255

A.S.A.P.

Actions for Systemic Aquifer Protection

The ASAP project is partially funded by the European Union LIFE Programme

Rapporto di azioni prioritarie

*ASAP - Actions for Systemic Aquifer Protection -
Implementation and demonstration of a Protocol to scale
down groundwater vulnerability to pollution due to
overexploitation - Task 2.3*

(Rev. 1c)

Type of document:	Rapporto preventivo
Deliverable n°:	D2.3
Author(s):	Acque Ingegneria
URI:	http://www.klink.it/gate/asap/area-di-lavoro/executing/3-06_products/t2-knowsys/t2-3-field-action-planning



<http://www.klink.it/gate/asap>



Provincia di Pisa



Confidential

Distribution allowed to the ASAP Project Participants
and the European Commission

(i) Ringraziamenti

Questo report è il risultato del lavoro del Team del Progetto ASAP.

Ringraziamo Acque Spa che ha supportato il lavoro e contribuito alla creazione del documento finale.

Grazie infine a tutti coloro che hanno offerto il loro sostegno nel difficile compito di analizzare ogni questione e con pazienza ne hanno discusso per le connessioni delle loro attività col progetto ASAP

Un grazie particolare a Franca Sussarellu per la sua assistenza nella fase di editing.

Ing. Oberdan Cei
(o.cei@acqueingegneria.net)
Project manager

(ii) Sommario

1 ==> Rapporto di azioni prioritarie.....	4
1.1 ==> Obiettivi.....	4
1.2 ==> Ambito.....	4
1.3 ==> Esecuzione e Responsabilità.....	4
2 ==> Metodologia e criteri per l'individuazione dei gruppi di intervento.....	5
2.1 ==> I GRUPPO DI INTERVENTO.....	5
2.2 ==> II GRUPPO DI INTERVENTO	5
2.3 ==> III GRUPPO DI INTERVENTO.....	5
2.4 ==> IV GRUPPO DI INTERVENTO.....	5
3 ==> Tipologia di azioni previste all'interno dei gruppi prioritari individuati.....	7

(iii) Scopo del documento

Lo scopo di questo documento è di avere elementi di riferimento per decidere quali siano le aree del Progetto ASAP sulle quali intervenire prioritariamente per permettere una rapida diminuzione del prelievo della falda acquifera minacciata del Bientina.

(iv) Avvertenze

1. Controllate sempre la versione più recente sul portale di progetto di ASAP all'indirizzo che trovate nella prima pagina di copertina.

1 ==> RAPPORTO DI AZIONI PRIORITARIE

Questo rapporto è uno dei deliverable previsti dal Progetto ASAP incentrato sull'acquifero di Bientina (Pisa, IT) In particolare il Rapporto di Azioni Prioritarie è in relazione alla *Task 2.- Acquisizione della conoscenza del sistema – Attività T2.3 – Piano esecutivo.*

1.1 ==> OBIETTIVI

L'obiettivo di questo report è di raccogliere ulteriori dati utili alla definizione delle aree di intervento prioritarie su cui agirà il progetto e di supportare il piano esecutivo delle attività successive. Alcuni dati sono già stati raccolti e resi noti nel *Rapporto di riferimento sull'acqua non fatturata (D.2.2)*

1.2 ==> AMBITO

La zona di pertinenza alla quale si riferisce il presente Report coincide con l'Area ASAP sulla quale si incentra il progetto e comprende il distretto idrico di Pontedera (Pisa, IT) e i Comuni di Santa Maria a Monte, Calcinaia, San Miniato, Pontedera (escluse aree metropolitane), Castelfranco, Bientina, Vicopisano, Santa Croce sull'Arno (escluse aree metropolitane), Cascina.

La task si pone infatti l'obiettivo di acquisire la necessaria conoscenza delle caratteristiche del sistema di prelievo e distribuzione per permettere di elaborare scenari credibili, stabilire le priorità e predisporre soluzioni praticabili.

1.3 ==> ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ

Acque Ingegneria (ACQING) è responsabile della stesura del report e dell'analisi.

2 ==> METODOLOGIA E CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI GRUPPI DI INTERVENTO

La metodologia adottata per l'individuazione dei criteri destinati a definire le aree prioritarie di intervento si è basata sull'esperienza pregressa e sui dati esistenti precedentemente al progetto.

I criteri individuati per l'individuazione delle aree prioritarie sulle quali intervenire sono stati quindi di due ordini:

- disponibilità immediata di dati
- facilità di misura dei dati

Tali criteri hanno permesso di suddividere i Comuni dell'area come segue

2.1 ==> I GRUPPO DI INTERVENTO

Il primo gruppo di intervento è caratterizzato da quei settori sui quali non esiste alcun tipo di informazione sul consumo istantaneo e dove l'obiettivo è quello di effettuare le misure di primo impianto per avere una fotografia iniziale dei consumi.

Al primo gruppo appartengono i Comuni di:

- Calcinaia,
- Santa Croce
- San Miniato
- Bientina

2.2 ==> II GRUPPO DI INTERVENTO

Il secondo gruppo di intervento è rappresentato da quei Comuni sui quali esistono già dei dati misurati durante interventi di zonizzazione indipendenti dal progetto ASAP.

Al secondo gruppo appartengono i Comuni di:

- Pontedera
- Santa Maria a Monte

2.3 ==> III GRUPPO DI INTERVENTO









Il terzo gruppo di intervento è rappresentato da quei Comuni dove non essendoci pozzetti di ispezione sufficientemente accessibili oppure carpenterie metalliche non idonee alla misura con strumentazione ad ultrasuoni, sono necessari specifici interventi strutturali (pozzetti di misura dedicati, adeguamento carpenterie acciaio inox, ecc.).

Al terzo gruppo appartengono i Comuni di:

- Castelfranco
- Vicopisano

2.4 ==> IV GRUPPO DI INTERVENTO

Il quarto gruppo è rappresentato dal Comune di Cascina. Gli interventi nell'area in parte effettuati da Acque s.p.a. nel periodo immediatamente precedente l'avvio di ASAP consentono di avere già a disposizione un impianto iniziale sufficientemente sviluppato.

Area di intervento	Comuni	Dati disponibili	Facilità di misura	Livello di priorità
I Gruppo	Calcinaia, Santa Croce, San Miniato, Bientina			1
II Gruppo	Pontedera, Santa Maria a Monte			3
III Gruppo	Castelfranco, Vicopisano			2
IV Gruppo	Cascina			4

Tab. 1: Aree di intervento, Status attuale, Livello di priorità (da 1-priorità massima a 4-priorità minima)

La scelta sulla quale incentrare il piano esecutivo è quella di agire prioritariamente sul I Gruppo di Comuni, prima di procedere con il III Gruppo che necessita di interventi strutturali, lasciando ai gruppi II e IV priorità minori.

L'obiettivo è quello di agire tempestivamente per ridurre il prelievo dalla falda

3 ==> TIPOLOGIA DI AZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI PRIORITARI INDIVIDUATI

All'interno dei gruppi di intervento individuati, le tipologie di azioni previste sono raggruppabili come segue:

- la riduzione delle perdite occulte
L'azione sarà condotta nella rete di distribuzione al fine di ridurre i volumi immessi in rete (che coincidono con quelli emunti dalla falda) mediante l'individuazione delle rotture e la successiva riparazione
- Il monitoraggio dei consumi di settore
Il controllo del beneficio degli interventi effettuati all'interno della rete è quantificato numericamente in termini di minori volumi immessi in rete. Il risultato delle azioni metterà in evidenza di conseguenza il minor prelievo sulla falda.
- il controllo della pressione
L'effetto di tutti gli interventi, consentirà di contenere sia in termini esterni che interni, i fattori che possono generare situazioni di rischio.
Per esterni si intendono i fattori legati alla domanda complessiva della rete (consumi anomali, incrementi di portata relativi all'andamento climatico, riduzione delle portate per periodi limitati); per interni si intende la riduzione dei volumi di perdita occulta in virtù delle riparazioni previste dal progetto ASAP.

Rapporto di azioni prioritarie Acque Ingegneria Srl 2006-12-30 13.37.40

This document is available on the Internet at

<http://www.klink.it/asap>